



**DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI  
DIVISIONE DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI  
S. CIRCOSCRIZIONE 6**

**ATTO N. DD 1303**

**Torino, 04/03/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** C.6. - AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL' ART. 50, COMMA 1 LETTERA B) DEL D. LGS 36/2023 E CONSEGNA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 9 DEL D. LGS. 36/2023 PER IL SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE ORDINARIA SU FABBRICATI SITI SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 6, TRIENNIO 2025/2026/2027. IMPEGNO DI SPESA EURO 90.000,00 IVA AL 22% INCLUSA. CIG B5AC71A50C.

Con deliberazioni n. mecc. 2000-9222/49 del 19/12/2000 e n. mecc. 2001-03525/54 del 18/04/2001 la Giunta Comunale ha individuato il nuovo assetto organizzativo in materia di manutenzione ordinaria degli immobili di competenza circoscrizionale, attribuendo alle Circoscrizioni i servizi di piccola manutenzione ordinaria su fabbricati esistenti sul territorio circoscrizionale, e precisando che trattasi di "Prestazione di Servizi" con conseguente applicabilità delle procedure di riferimento.

Considerata l'esigenza di garantire un servizio necessario al fine di mantenere in sicurezza il patrimonio immobiliare circoscrizionale e garantire una corretta fruizione da parte sia degli utenti sia dei lavoratori delle singole strutture ed evitare che siano arrecati danni patrimoniali all'Ente derivanti da richiesta danni per infortunio dovute alla mancata riparazione e/o manutenzione dei fabbricati, è necessario provvedere all'acquisto del servizio di cui in oggetto.

Considerato che, come da verifica effettuata ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450 della Legge 296/2006 e s.m.i., il servizio in oggetto non è reperibile nelle Convenzioni Consip attive e, a seguito di verifica sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), la categoria merceologica non è presente neanche sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, si ritiene pertanto opportuno procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs 36/2023.

Il RUP ha ritenuto vantaggioso e congruo il preventivo presentato dal L'IDEA C'E' Società Multiservizi Snc, con sede legale in Via Chambery n. 72, Torino (TO), PI 07780180019 (Allegato 2), inoltre l'operatore selezionato ha fornito in precedenza un servizio di buon livello alla Città utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti per gli interventi oltre a maturare una conoscenza della gestione delle problematiche riferite al servizio, tutti elementi indispensabili per

procedere tempestivamente con il servizio di manutenzione in oggetto, la cui scadenza è fissata al 31/12/2027.

Le modalità di affidamento e le condizioni di esecuzione del servizio sono contenute nella Scheda Tecnica (Allegato A) e relativi allegati (Allegati 1,2,3,4,5,6,7) che si approva con il presente provvedimento.

Dato atto che

- L'affidamento in capo all'operatore economico individuato avviene nel rispetto del "principio di rotazione" di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023;
- La ditta aggiudicataria ha già fornito la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato nell'istanza e che la verifica di detta documentazione ha avuto esito positivo
- I controlli sull'aggiudicatario avverranno nei modi e ai sensi dell'art. 52, comma 1, successivamente si procederà alla stipula del contratto nei modi di cui all'art. 18 del citato Decreto.

Con il presente provvedimento si procede contestualmente all'indizione e all'approvazione dell'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 17, comma 2 e dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di piccola manutenzione ordinaria su fabbricati esistenti sul territorio circoscrizionale per una spesa di € 73.770,49 oltre ad € 16.229,51 per IVA al 22% per una spesa complessiva di € 90.000,00 per il triennio 2025-2026-2027.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 18, commi 3 e 4 del citato Decreto, trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea.

Si dà altresì atto che l'esigibilità delle obbligazioni riferite all'impegno di € 90.000,00 IVA 22% inclusa è dunque da imputare € 30.000,00 nell'esercizio finanziario 2025, € 30.000,00 nell'esercizio finanziario 2026 e € 30.000,00 nell'esercizio finanziario 2027.

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D. Lgs 118/2011 così come integrati e corretti con D. Lgs 126/2014.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, secondo le modalità di cui all'art. 120, comma 9 del D. Lgs. 36/2023.

Occorre dunque provvedere all'impegno della spesa come specificato nell'allegato dettaglio economico finanziario.

Il suddetto importo si intende presunto e non impegnativo per l'Amministrazione, in quanto l'importo definitivo sarà determinato dall'effettiva quantità del servizio che verrà ordinato inseguito ad espressa richiesta da parte della Circoscrizione, fino alla concorrenza dell'importo finanziato.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2012 04257/008 in data 31 luglio 2012, e dalla Circolare del 26 novembre 2012 prot. n. 9649.

Tenuto conto della necessità di consentire l'immediata piccola manutenzione dei fabbricati, attraverso interventi atti a garantire la messa in sicurezza degli stessi in quanto eventuali incidenti che dovessero verificarsi a causa dalla mancata manutenzione dei fabbricati provocherebbero richieste di risarcimento con conseguente danno patrimoniale all'Amministrazione, oltre che alla sua immagine, si procede, con il presente atto, alla consegna in via d'urgenza del predetto servizio/fornitura, ai sensi dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

Si dà atto dell'osservanza dell'art. 183, comma 6 del D.Lgs 267/2000 in quanto trattasi di contratto pluriennale.

Si dà atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi

finanziari.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet “amministrazione aperta”.

Si attesta la non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico in ordine al presente provvedimento (circolare n. 16298 del 19/12/2012).

Si dà atto che il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente della Circoscrizione 6 Dott.ssa Laura Domenica PANELLI.

Tutto ciò premesso,

#### **LA DIRIGENTE**

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

#### **DETERMINA**

1. di attestare che il servizio oggetto dell'affidamento rientra nelle competenze di acquisto attribuite dalla Disposizione Interna n. 1069 del 23 luglio 2020 al Servizio scrivente.
2. di attestare che, come da verifica effettuata ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450 della Legge 296/2006 e s.m.i., il servizio in oggetto non è reperibile nelle Convenzioni Consip attive e a seguito di verifica sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), la categoria merceologica non è presente neanche sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.
3. Di dare atto del rispetto del principio di rotazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.36/2023.
4. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
5. di provvedere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, all'indizione e all'approvazione dell'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 17, comma 2 e dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di piccola manutenzione ordinaria su fabbricati ed impianti sportivi di competenza della Circoscrizione 6

per il triennio 2025-2026-2027, per complessivi € 73.770,49 oltre ad € 16.229,51 per IVA al 22% per una spesa complessiva di € 90.000,00, alla ditta L'IDEA C'E' Società Multiservizi Snc , con sede legale in Via Chambery n. 72, Torino (TO), PI 07780180019.

6. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente della Circoscrizione 6 Dott.ssa Laura Domenica PANELLI.
  7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 18, commi 3 e 4 del citato Decreto, trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia europea.
  8. Di attestare che l'esigibilità delle obbligazioni riferite all'impegno di € 90.000,00 IVA 22% inclusa è dunque da imputare € 30.000,00 nell'esercizio finanziario 2025, € 30.000,00 nell'esercizio finanziario 2026 e € 30.000,00 nell'esercizio finanziario 2027.
  9. di approvare la spesa di € 90.000,00 IVA 22% compresa, imputando al stessa come da dettaglio economico finanziario.
  10. di dare atto dell'osservanza dell'art. 183, comma 6 del D.Lgs 267/2000 in quanto trattasi di contratto pluriennale.
  11. di dare atto, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti che verranno effettuati a favore della ditta affidataria, che verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia dei flussi finanziari.
  12. di dare atto che la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, secondo le modalità di cui all'art. 120, comma 9 del D. Lgs. 36/2023.
  13. di dare atto che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Torino, si procederà agli adempimenti di formalizzazione contrattuale a firma del dirigente competente.
  14. di dare altresì atto, come già indicato in premessa, che la spesa in oggetto assume carattere dieffettiva indispensabilità al fine di garantire il servizio di piccola manutenzione dei fabbricati, il cui mancato impegno di spesa comporterebbe l'impossibilità dell'erogazione del servizio con conseguenti danni patrimoniali reali, certi e gravi a carico dell'Amministrazione.
  15. di dare atto che è stata acquisita la dichiarazione dell'operatore economico del rispetto della clausola di *pantouflage revolving doors* in attuazione dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
  16. di dare atto che l'operatore economico ha dichiarato di essere in regola con il versamento contributivo e assicurativo;
  17. di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, la consegna in via d'urgenza del predetto servizio, ai sensi dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
  18. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.
  19. di attestare che, ai sensi della circolare prot. n. 88 del 14.02.2013 del Segretario Generale, il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione aperta".
- Si dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al sottoscritto.

#### Dettaglio economico-finanziario

Le imputazioni della spesa complessiva di euro 90.000,00 (IVA 22% compresa), sono le seguenti:

| <i>Importo</i>                         | <i>Anno Bilancio</i> | <i>Capitolo e articolo</i> | <i>Scadenza obbligazione</i>                                    | <i>Missione</i> | <i>Programma</i> | <i>Titolo</i> | <i>Macro aggregato</i> |
|----------------------------------------|----------------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------|------------------|---------------|------------------------|
| 30.000,00                              | 2025                 | 2400008002                 | 31/12/2025                                                      | 01              | 01               | 1             | 03                     |
| <i>Descrizione capitolo e articolo</i> |                      |                            | Prestazioni di servizi/Manutenzione Fabbricati Circoscrizionali |                 |                  |               |                        |
| <i>Conto finanziario n.</i>            |                      |                            | <i>Descrizione Conto Finanziario</i>                            |                 |                  |               |                        |
| u.1.03.02.09.008                       |                      |                            | Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili           |                 |                  |               |                        |

| <i>Importo</i>                         | <i>Anno Bilancio</i> | <i>Capitolo e articolo</i> | <i>Scadenza obbligazione</i>                                    | <i>Missione</i> | <i>Programma</i> | <i>Titolo</i> | <i>Macro aggregato</i> |
|----------------------------------------|----------------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------|------------------|---------------|------------------------|
| 30.000,00                              | 2026                 | 2400008002                 | 31/12/2026                                                      | 01              | 01               | 1             | 03                     |
| <i>Descrizione capitolo e articolo</i> |                      |                            | Prestazioni di servizi/Manutenzione Fabbricati Circoscrizionali |                 |                  |               |                        |
| <i>Conto finanziario n.</i>            |                      |                            | <i>Descrizione Conto Finanziario</i>                            |                 |                  |               |                        |
| u.1.03.02.09.008                       |                      |                            | Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili           |                 |                  |               |                        |

| <i>Importo</i>                         | <i>Anno Bilancio</i> | <i>Capitolo e articolo</i> | <i>Scadenza obbligazione</i>                                    | <i>Missione</i> | <i>Programma</i> | <i>Titolo</i> | <i>Macro aggregato</i> |
|----------------------------------------|----------------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------|------------------|---------------|------------------------|
| 30.000,00                              | 2027                 | 2400008002                 | 31/12/2027                                                      | 01              | 01               | 1             | 03                     |
| <i>Descrizione capitolo e articolo</i> |                      |                            | Prestazioni di servizi/Manutenzione Fabbricati Circoscrizionali |                 |                  |               |                        |
| <i>Conto finanziario n.</i>            |                      |                            | <i>Descrizione Conto Finanziario</i>                            |                 |                  |               |                        |
| u.1.03.02.09.008                       |                      |                            | Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili           |                 |                  |               |                        |

LA DIRIGENTE  
Firmato digitalmente  
Laura Domenica Panelli

## Servizio di piccola manutenzione ordinaria su fabbricati ed impianti sportivi di competenza della Circoscrizione 6. Triennio 2024/2026.

### ISTANZA DI AMMISSIONE

Il sottoscritto Marabotto Roberto nato il 11/08/1976 a Roletto (TO), in qualità di socio amministratore e legale rappresentante dell'impresa L'Idea C'è Società Multiservizi Snc con sede in Via Chambery, 72 – 10142 Torino Numero tel. 0117727304 pec [ideace@pec.it](mailto:ideace@pec.it) mail [ideace@gmail.com](mailto:ideace@gmail.com)  
Matricola INPS 8133634411 Sede zonale di competenza AG. TO-COLLEGNO.

Codice ditta INAIL 5578371 - PAT INAIL 10559023.

*(In caso di più posizioni INPS e INAIL occorrerà indicare quella in cui ha sede l'attività principale dell'impresa)*

Sede zonale di competenza Agenzia delle Entrate Corso Bolzano, 30 - 10121 Torino Codice Uff. T7D.

Indicazione della sede principale, indirizzo e n. telefonico, per le funzioni di collocamento, per verificare l'ottemperanza alla disciplina del lavoro dei disabili:

Agenzia Piemonte Lavoro con sede in Via Avogadro, 30 – 10121 Torino, numero di telefono 011.2271111, numero di fax 011.2271161, pec [apl@pec.agenziapiemontelavoro.it](mailto:apl@pec.agenziapiemontelavoro.it)

### **CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA INDICATA IN OGGETTO**

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

### DICHIARA

- a) **di conoscere ed accettare** le condizioni tutte previste nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale e nei relativi allegati e di accettare espressamente le condizioni di cui agli articoli relativi a: subappalto, penali, risoluzione, responsabilità danni ed eventuale assicurazione per danni a terzi (clausola risolutiva espressa);
- b) **di garantire** la stabilità occupazionale del personale impiegato e l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e delle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente (**art.102 D.Lgs. 36/2023**);

- c) di **garantire** le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- d) di **garantire** le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate (**art.102 D.Lgs. 36/2023**);
- e) **scegliere una delle due opzioni di seguito**
- ☐ di **impegnarsi** ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nel disciplinare di gara nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata;
- ☒ di **applicare** il seguente CCNL: K511 (**completare**) e di **garantire** che lo stesso assicuri le medesime tutele di quello indicato dalla Stazione appaltante (**art. 11, commi 3 e 4 D.Lgs. 36/2023**);
- f) di **aver determinato** il prezzo offerto tenendo conto anche degli oneri previsti per l'adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, nonché del costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del CCNL sopra citato;
- g) di **impegnarsi** ad osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008;
- h) di **aver preso visione** dei rischi specifici e di interferenza presenti nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto, il documento relativo fa parte integrante del presente disciplinare (allegato 3);
- i) di **essere in possesso** (o di impegnarsi a stipulare la relativa polizza entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione) di assicurazione RCT per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione del servizio con massimali non inferiori a quanto indicato nel capitolato tecnico;
- j) **scegliere una delle due opzioni di seguito**
- ☐ di avvalersi dell'avvalimento al fine di migliorare la propria offerta
- ☒ di non avvalersi dell'avvalimento al fine di migliorare la propria offerta;
- k) di **conoscere, accettare ed impegnarsi** a rispettare il Patto di Integrità delle Imprese (<http://bandi.comune.torino.it/informazioni/patto-integrita>) con la precisazione, tuttavia, che il secondo periodo dell'art. 9 del citato patto di integrità è stato abrogato dall' art. 10 della legge 238/2021 ed a rispettare, altresì, il Codice di Comportamento della Città (<http://bandi.comune.torino.it/informazioni/codice-comportamento>), fatte salve le modifiche introdotte dal D.Lgs. 36/2023.

Firmato digitalmente

L'IDEA C'E' s.n.c.  
di Marabotto, Giove, Ferri  
Sede legale: Via Chambéry 72  
10142 Torino  
P.I. C.F. 07786180019



**ALLEGATO N. 3**

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE ORDINARIA SU FABBRICATI ED IMPIANTI SPORTIVI ESISTENTI SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 6**

**ANNI 2025 – 2026 -2027**

**D.U.V.R.I.**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

**(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.)**

prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**TIT.** \_\_\_\_ - **CL.** \_\_\_\_ - **FASC.** \_\_\_\_

Torino, li .....

*IL DATORE DI LAVORO COMUNALE  
O SUO DIRIGENTE DELEGATO*

*IL DATORE DI LAVORO  
DELLA DITTA APPALTATRICE*



## **1 - DATI DELL'APPALTO**

Oggetto: Servizio di Piccola Manutenzione Ordinaria su fabbricati ed impianti sportivi esistenti sul territorio della Circoscrizione 6 per il triennio 2025/2027 approvato con determinazione dirigenziale n. mecc. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Bando di gara adottato: senza pubblicazione di bando

Procedura di gara: affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) del Decreto Legge 76/2020 convertito in Legge 120/2020 del 11/09/2020.

Importo a base di gara: Euro 73.770,00 oltre ad € 16.229,51 per IVA 22%, per un totale di € 90.000,00 di cui Euro 0,00 per oneri di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze non soggetti al ribasso.

Ditta aggiudicataria: L'IDEA C'E' Società Multiservizi Snc P. IVA 07780180019

Legale Rappresentante: Marabotto Roberto

Sede Legale: Via Chambery, 72 - 10142 Torino

Ribasso offerto: 20,17 %

Durata dell'appalto: dalla data esecutività determina di affidamento al 31 dicembre 2027

## **2 – COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO**

NOMINATIVO DIVISIONE: VDG Servizi Amministrativi – Circoscrizione 6

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: **Dott.ssa Laura Domenica Panelli**

## **3 - DATORE DI LAVORO COMUNALE**

NOMINATIVO DIVISIONE: VDG Servizi Amministrativi – Circoscrizione 6

DATORE DI LAVORO: **Dott.ssa Laura Domenica Panelli**

DIRIGENTE DELEGATO per le sedi di competenza:

INDIRIZZO: **Via San Benigno 22**

RESPONSABILE DEL S.P.P.: **Dott. Alberto Borgi**

MEDICO COMPETENTE: **Dott.sa Angela NAPOLITANO**

## **4 – DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO**

RAGIONE SOCIALE

☐ TRATTASI DI IMPRESA ARTIGIANA      ☐ TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO

☐ TRATTASI DI CONSORZIO D'IMPRESE

LEGALE RAPPRESENTANTE

SEDE LEGALE

SEDE OPERATIVA

CODICE FISCALE / P. IVA

TEL. \_\_\_\_\_ CELL. \_\_\_\_\_

FAX. \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_

MEDICO COMPETENTE

DIRETTORE TECNICO

#### **5 – EVENTUALE DITTA SUBAPPALTATRICE**

RAGIONE SOCIALE \_\_\_\_\_

☐ TRATTASI DI IMPRESA ARTIGIANA      ☐ TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO

LEGALE RAPPRESENTANTE \_\_\_\_\_

SEDE LEGALE \_\_\_\_\_

SEDE OPERATIVA \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE / P. IVA \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ CELL. \_\_\_\_\_

FAX. \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_

#### **5 – FINALITA'**

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione e il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovute alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. B) del D. Lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008, mediante redazione, in contraddittorio con la ditta aggiudicatrice dell'appalto, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione Protezione municipale e sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato), dal Responsabile delle sede e dal Datore di Lavoro della Ditta. I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verbal di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** e gli eventuali successivi **“Verbal di Coordinamento in corso d'opera”** costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione Protezione. Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede (Preposto), che sovrintende e vigila sull'osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente

contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su “*ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro*”.

## **6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO**

Esecuzione delle prestazioni occorrenti per la piccola manutenzione degli immobili circoscrizionali (come da elenco allegato) finalizzata a risolvere prontamente richieste urgenti di scarsa entità anche al fine di prevenire situazioni di pericolo, per effettuare riparazioni urgenti di componenti edilizie e di arredo in conseguenza del normale degrado d'uso, dell'uso improprio, di rotture accidentali e eventuali atti vandalici.

In particolare, le prestazioni sono relative all'esecuzione di lavori occorrenti per la piccola manutenzione di:

### **LATTONIERE-IDRAULICO :**

- Riparazione o sostituzione di apparecchi idro-sanitari, rubinetterie, sifoni e tubazioni
- Riparazione o sostituzione di boiler elettrici e gas o parti di questi;
- Disostruzione scarichi di vasi, turche e sanitari anche con l'ausilio di Canal-jet;
- Eliminazione di infiltrazioni d'acqua da tetti piani e inclinati;
- Pulizia e piccole riparazioni gronde con l'ausilio dell'autocarro dotato di braccio idraulico per il sollevamento di cestello porta-operatore.

### **FABBRO**

- Sostituzione o nuova installazione di serrature, nottolini, maniglie e maniglioni antipanico;
- Riparazioni o sostituzioni di parti metalliche anche con intervento di saldatura;
- Riparazioni o sostituzione di cancelli, serramenti, serrande, infissi; ganci e staffe;

### **FALEGNAME**

- Riparazione di serramenti e infissi in legno compresa la sostituzione della ferramenta;

### **VETRAIO**

- Sostituzione vetri di qualsiasi tipo esistente nei fabbricati della Circoscrizione;

- Fornitura e posa in opera di pellicole antisfondamento;

### **DECORATORE**

- Tinteggiatura anche parziale di scale e locali interni;
- Verniciatura di manufatti in legno e/o metallo;
- Piccoli interventi di pulitura facciate esterne;

### **OPERAIO GENERICO**

- Interventi di riparazioni e ripristini murature e rappezzi di pavimentazioni;
- Piccole riparazioni dell'impianti elettrici a valle degli impianti di competenza IREN;
- Modesti spostamenti di beni mobili (mobili vari ecc.) per esecuzione di lavori urgenti.

## **7 – DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE**

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede comunale, sono state fornite **già nella fase di gara d'appalto** le seguenti informazioni:

- i rischi specifici presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- i rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- gli eventuali oneri della sicurezza per la eliminazione delle interferenze, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico della Città in quanto proprietaria degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

## **8 – VERIFICHE PRELIMINARI ALL’AFFIDAMENTO**

L’affidamento delle attività oggetto dell’appalto è subordinato alla verifica dell’idoneità tecnico-professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell’iscrizione alla Camera di Commercio con l’esclusione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l’ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del D.U.R.C. della Ditta e degli eventuali subappaltatori, in corso di validità;
- copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- dichiarazione della Ditta circa l’ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

## **9 - COSTI DELLA SICUREZZA PER L’ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l’eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a **Euro ZERO**.

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che l’eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all’allegato “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”, nonché negli eventuali “Verbali di Coordinamento in corso d’opera” che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

## **10 – PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO DELLA DIVISIONE**

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture precedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. 81/2008.
- Nell’ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro, I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a

provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'art. 21, comma 1 lettera c) del D. Lgs. 81/2008).

- E' vietato fumare.
- E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relativa scheda di sicurezza aggiornata.
- E' vietato accedere nei locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- E' necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro per:
  - ✓ normale attività;
  - ✓ comportamento in caso di emergenza ed evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
  - ✓ i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
  - ✓ gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
  - ✓ i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
  - ✓ la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

## 11- COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle **principali misure da adottare per ridurre i rischi dovute alle interferenze**, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Comune presso la/e sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Divisione committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto nell'apposito "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b) del D. Lgs. 81/2008) che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore Divisione Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante della Ditta (o cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.



## **PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE.**

### **1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Torino eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto, attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.) anche se temporanee.

La Ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli Uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

## **2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo, il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

## **3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO**

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

## **4) PROIEZIONI DI SCHEGGE**

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

## **5) RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME**

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Comune presso la sede.

## **6) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, nelle autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

## **7) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI.**

La Ditta deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

## **8) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.**

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## **9) RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) a terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

## **10) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI TORINO**

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n° 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

## **11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI**

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità.

In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R n° 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

## **12) EMERGENZA GAS**

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio,

occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

### **13) IMPIANTI ANTINCENDIO**

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

### **14) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE**

Per le attività rientranti nel D.M. 16.02.82 quali depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali (attività 43), locali di pubblico spettacolo (attività 83), alberghi (attività 84), scuole (attività 85), case di cura (attività 86), locali di interesse storico destinati a biblioteche e musei (attività 90), etc. è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino, scuola, casa di cura, biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

Nei locali con un carico di incendio superiore a 554 MJ/mq (30 kg/mq di legna standard equivalente calcolato con la formula per il carico di incendio) occorre prevedere la rivelazione fumi, nei locali con un carico di incendio superiore a 924 MJ/mq (50 kg/mq di legna standard equivalente) occorre prevedere un impianto di spegnimento automatico.

### **15) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE**

Ai sensi del D.M. 16.02.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

## **16) SOVRACCARICHI**

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

## **17) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)**

L'impiego di prodotti chimici da parte di Ditte che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore/Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre terze persone al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## **18) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di



Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## **19) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO**

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

## **20) EMERGENZA ALLAGAMENTO**

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

## **21) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

## **22) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

## **23) FIAMME LIBERE**

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## **24) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P., il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione,

forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

## **25) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME**

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

## **26) EMERGENZA**

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio. In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;

- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.

- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti; pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze.

- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.

- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.

- I bambini e gli studenti non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.

- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli edifici oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n° 81/2008);

- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;

- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

## **27) AMIANTO**

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio. In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preside/Dirigenti dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata. In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di nylon e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.

Segnalare tempestivamente al Preside/Dirigenti dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

Non fumare.

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Preside/Dirigenti le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente.

## **28) RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI INTERVENTO**

Si prevede che all'interno della stessa area di intervento ci possano essere addetti ai lavori di ditte diverse. Si riportano quindi una serie di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potranno svolgere all'interno delle aree di lavoro.

Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;

procedure in uso alle singole imprese.

## **29) RISCHIO BIOLOGICO**

### **COS'E' IL RISCHIO BIOLOGICO**

L'esposizione ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) può provocare patologie di natura infettiva, allergica, tossica e cancerogena. Le manifestazioni cliniche possono presentarsi con diversa intensità in relazione a vari fattori tra i quali le condizioni fisiche e la suscettibilità di ciascun individuo.

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Titolo X e X-bis) fornisce gli strumenti per la valutazione del rischio biologico e prescrive le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori esposti, recependo numerose direttive comunitarie. Tale tipologia di rischio è presente in molti settori lavorativi, sia in attività che possono comportare uso deliberato degli agenti biologici che esposizione potenziale (Allegato XLIV), ed è generalmente poco conosciuto e molto spesso sottovalutato. Le patologie causate da agenti biologici sono inquadrare come malattie-infortunio sulla base dell'assimilazione del concetto di causa virulenta a quello di causa violenta.

Nell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. sono elencati gli agenti biologici patogeni per l'uomo, classificati in gruppi di rischio sulla base della loro pericolosità. Inoltre fattori relativi alle caratteristiche degli agenti biologici (variabilità genetica, adattamento all'ambiente, ecc.) e degli ospiti (stato immunitario), al fenomeno della globalizzazione (sviluppo economico, progresso tecnologico, flussi migratori, ecc.) e a mutamenti ambientali (disastri naturali, alterazioni degli ecosistemi, ecc.) determinano la comparsa di nuovi patogeni o di varianti di patogeni già conosciuti. Infatti le recenti epidemie causate da patogeni emergenti hanno riguardato anche l'ambito occupazionale.

Con riferimento al PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 – (fonte M.I.T.), l'osservazione del rischio biologico necessita di attenzioni che devono essere particolarmente adattate ad ogni singola lavorazione, oltre ad accorgimenti di carattere generale, e pertanto ogni singola lavorazione dovrà essere preventivamente concordata con il Datore di Lavoro (o RSPP) e con essi analizzata.

Di seguito si riporta un approfondimento circa il rischio biologico correlato all'emergenza Covid-19.

## COS'E', QUALI SINTOMI PROVOCA L'INFEZIONE, COME SI TRASMETTE IL CORONAVIRUS COVID-19

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

### SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

naso che cola

mal di testa

tosse

gola infiammata

febbre

una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus.

## TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

la saliva, tossendo e starnutendo;

contatti diretti personali;

le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti

### Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Ad oggi, secondo gli ultimi studi, pare che il virus possa resistere fino a tre giorni sulle superfici di plastica e due su quelle di acciaio e/o metalliche. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti.

Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

## TRATTAMENTO

Al momento presente Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche e vaccini sono tutti in fase di studio.

## PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le principali norme di igiene, collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena in caso di contagio, seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.

Coloro che hanno possibilità di esprimere parere in merito alla prevenzione del contagio sono i medici di base, i medici competenti e le ASL locali.



## **IL NUOVO CORONAVIRUS E IL D.LGS. 81/2008**

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. suddivide gli agenti biologici in QUATTRO GRUPPI indicati all'art. 268 a seconda della pericolosità degli stessi per la salute dell'uomo. Il decreto si occupa, ovviamente, di agenti biologici utilizzati nei cicli di produzione aziendale.

Il nuovo "coronavirus" è appartenente alla famiglia delle "Coronaviridae", indicata fra i virus appartenenti al gruppo 2 (ovvero, "esposizione ad agenti che possono causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori .... sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.") di cui all'allegato XLVI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., recante "ELENCO DEGLI AGENTI BIOLOGICI CLASSIFICATI".

Si tratta, quindi, di un temporaneo innalzamento del livello qualitativo delle misure di prevenzione e protezione normalmente adottate dal Datore di Lavoro prima della attuale emergenza sanitaria che, pur confermando la presenza, nelle proprie attività lavorative, di agenti biologici appartenenti al gruppo 1 (salvo eventuali eccezioni), recepisce le attuali e straordinarie misure igienico-sanitarie, definite a livello nazionale e regionale per la tutela della popolazione, rispetto alla possibile esposizione dei lavoratori ad nuovo agente biologico.

## **LE MISURE IGIENICO SANITARIE DA ADOTTARE**

**LAVARSI SPESSO LE MANI.** Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;

evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

evitare abbracci e strette di mano;

mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;

igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);

evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;

non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;

pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;

usare la **MASCHERINA FACCIALE** solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate. La mascherina diventa indispensabile e **FORTEMENTE RACCOMANDATA** quando **NON** si possa attuare il distanziamento sociale che resta di almeno m. 1.00/1.5 negli spazi esterni e anche fino a m. 3.00 negli spazi interni.

Per prevenire il rischio di infezione da nuovo coronavirus è prioritario curare l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie. L'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda di indossare anche una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti, oppure se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. Inoltre, la mascherina non è necessaria per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie.

Come devo mettere e togliere la mascherina?

Ecco come fare:

- prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto
- evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani
- quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere mono-uso
- toglì la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

**AVVERTENZA N. 1** La distanza di sicurezza interpersonale deve **SEMPRE** essere rispettata anche indossando una eventuale mascherina.

**AVVERTENZA N. 2** Lavarsi frequentemente le mani e non toccarsi occhi, naso e bocca sono norme igieniche da rispettare **SEMPRE**, anche se si indossano eventuali guanti (in lattice o gomma, no in cotone).

**AVVERTENZA N.3** Il riutilizzo di mascherine e guanti monouso in lattice è sconsigliato. Per le mascherine, che vanno maneggiate con cura facendo attenzione a non toccarle nella parte interna, il lavaggio di alcuni modelli potrebbe far loro perdere le caratteristiche tecniche e prestazionali iniziali.

I guanti monouso, dopo il loro utilizzo, vanno tolti facendo attenzione a non toccare con le mani la parte esterna e vanno smaltiti come rifiuto differenziato.

### **LA CURA DELLA SALUTE, UN OBBLIGO DEI LAVORATORI**

L'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. richiama gli obblighi in capo a tutti i lavoratori, ovvero quelli di "prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella di altre persone presenti sul luogo di lavoro", cui discende l'obbligo di dare, sotto propria esclusiva responsabilità, le informative di legge alle Autorità nei casi previsti dalla attuale normativa e abbandonare il luogo di lavoro nel caso di presenza di febbre, con l'avvertenza di segnalare alla/al propria/o Dirigente la situazione.

Tutti coloro che dovessero presentare sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari **DEVONO EVITARE DI ACCEDERE DIRETTAMENTE ALLE STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO DEL SSN** rivolgendosi, invece, telefonicamente:

- al proprio medico curante
- al numero nazionale di emergenza 112
- al numero verde 1500 del Ministero della Salute

## **ELENCO IMMOBILI ED IMPIANTI SPORTIVI CIRCOSCRIZIONALI**

- Servizi socio culturali, v. Anglesio, 23
- Servizi socio culturali, v. Anglesio, 25/A/B/E
- Servizi socio culturali , str. Comunale di Bertolla 111
- Servizi socio culturali, v. Cigna, 211/A
- Servizi socio culturali, piazza Astengo 6
- Comitato spontaneo, piazza Astengo, 8
- Servizi socio culturali, c.so Vercelli 141
- Servizi socio culturali, via Mascagni, 20
- Servizi socio assistenziali, via Pertengo, 10
- Servizi socio culturali, via delle Querce, 23 bis
- Centro civico via s. Benigno 22
- Servizi socio culturali, c.so Taranto 151
- Servizi socio culturali, via Cavagnolo 7
- Servizi socio assistenziali, v. Moncrivello, 5
- Ecomuseo, v. S. Gaetano da Thiene, 6
- Servizi socio assistenziali, v. Leoncavallo, 17/25
- Impianti sportivi v. Monteverdi 4
- Palestra Moncrivello, v. Moncrivello 8
- Campo di calcio di v. Oxilia 9

Tale elenco non è esaustivo ma puramente indicativo, in quanto le peculiarità proprie delle attività svolte e l'evolversi delle realtà circoscrizionali, possono richiedere nel corso del servizio l'acquisizione di locali nuovi o la dismissione di altri. Interventi di manutenzione potranno essere richiesti occasionalmente per le aree giochi, ad esclusione delle attrezzature, e per le aree cani esistenti sul territorio della circoscrizione.

**Allegato 5**

**PATTO DI INTEGRITA' DELLE IMPRESE  
CONCORRENTI ED APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI**

**Relativo alla seguente procedura di affidamento:**

**SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE ORDINARIA SUI FABBRICATI ED  
IMPIANTI SPORTIVI DELLA CIRCOSCRIZIONE 6 - ANNO 2025, 2026, 2027**

**Il presente Patto interessa tutte le imprese che concorrono alle gare d'appalto ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o subappaltatore o che richiedano l'iscrizione all'Albo Fornitori ed è richiamato nei bandi di gara e negli inviti.**

**Il presente Patto, già sottoscritto dal Responsabile del procedimento, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto.**

**La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto sarà oggetto di regolarizzazione con le modalità indicate all'art 80 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.**

**Il Comune di Torino**

**e**

l'impresa L'Idea C'è Società Multiservizi Snc (di seguito operatore economico),  
CF/P.IVA 07780180019 sede legale: Via Chambery, 72 – 10142 Torino (TO)  
rappresentata da Marabotto Roberto in qualità di socio amministratore e legale rappresentante

**VISTO**

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- il Codice di Comportamento della Città di Torino, approvato con deliberazione della Giunta Comunale Mecc. N. 2013 07699 del 31 dicembre 2013;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2015–2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunale Mecc. N. 392 del 3 febbraio 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e l'A.N.A.C. sottoscritto in data 15 luglio 2014: *“Prime Linee Guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra A.N.A.C.-*



*PREFETTURE –UTG ed ENTI LOCALI per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa”*

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **1. Ambito di applicazione**

1. Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della gara in oggetto e regola i comportamenti che vengono posti in essere con riferimento al presente appalto; esso stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra le parti di rispettare espressamente l'impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente, sia indirettamente, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

### **2. Doveri di correttezza**

1. L'operatore economico agisce nel rispetto dei principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà nei confronti del Comune di Torino e degli altri concorrenti.
2. Il personale della Città di Torino, in qualsivoglia modo coinvolto nella procedura di gara, si astiene dal tenere comportamenti, o dall'intraprendere azioni che procurino vantaggi illegittimi ai partecipanti, o che violino il *Codice di Comportamento della Città di Torino* e sono consapevoli del presente Patto di Integrità, nonché delle sanzioni previste in caso di sua violazione.

### **3. Concorrenza**

1. L'operatore economico si astiene da comportamenti anticoncorrenziali rispettando le norme per la tutela della concorrenza e del mercato contenute nella vigente legislazione nazionale e comunitaria.
2. Ai fini del presente codice, si intende per comportamento anticoncorrenziale qualsiasi comportamento o pratica d'affari ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza o altrimenti lesivi delle norme della buona fede, in virtù dei quali l'impresa basa la propria offerta su un accordo illecito o su una pratica concordata tra imprese mediante:
  - la promessa, offerta, concessione diretta o indiretta ad una persona, per sé stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione dell'appalto;
  - tacendo l'esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata;
  - un accordo per concentrare i prezzi o le altre condizioni dell'offerta;
  - offerta o la concessione di vantaggi ad altri operatori economici affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta.

#### **4. Collegamenti**

1. L'operatore economico non si avvale dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, né si avvale dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.

#### **5. Rapporti con gli uffici comunali**

1. Nel partecipare alla presente gara d'appalto, nelle trattative e negoziazioni comunque connesse con il presente appalto comunale, relativamente anche alla successiva esecuzione, l'operatore economico si astiene da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente i dipendenti dell'ente che lo rappresentano ovvero che trattano o prendono decisioni per conto del Comune di Torino.

2. Non è consentito offrire denaro o doni ai dipendenti, né ai loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore. In caso di violazione di tale prescrizione, il dipendente comunale provvederà a darne comunicazione in forma scritta al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

3. Non è altresì consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti a titolo personale.

#### **6. Trasparenza**

Il Comune di Torino si impegna a comunicare i dati più rilevanti riguardanti la gara, così come previsto ai sensi di legge.

#### **7. Doveri di segnalazione**

1. L'operatore economico segnala alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato.

2. L'operatore economico si impegna a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte dei dipendenti della Città o da parte di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento in oggetto.

3. Le segnalazioni di cui sopra potranno essere indirizzate direttamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, oltre che al Responsabile Unico del Procedimento.

4. Le segnalazioni sopra effettuate non esimono l'operatore economico, qualora il fatto costituisca reato, a sporgere denuncia alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria.

5. L'operatore economico si impegna a collaborare con l'Autorità Giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.



6. Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

7. La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli art. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319 ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

8. Nei casi di cui ai commi precedenti 6) e 7) l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di all'art. 32 della Legge 114/2014.

#### **8. Divieto ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter D.Lgs 165/2001**

L'operatore economico dichiara di non aver concluso, successivamente al 28 novembre 2012, contratti di lavoro subordinato o di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti della Città che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei confronti del medesimo.

#### **9. Obblighi relativi ai subappaltatori**

1. L'operatore economico si impegna ad acquisire preventiva autorizzazione da parte della Stazione Appaltante per tutti i subappalti/subaffidamenti. In conformità alla deliberazione G.C. 28 gennaio 2003 mecc. n. 2003-0530/003, i.e., non saranno autorizzati i subappalti richiesti dall'aggiudicatario in favore di imprese che abbiano partecipato come concorrenti alla stessa gara (anche su lotti diversi).

2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi del presente Codice si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei subcontraenti. Per tale motivo sarà inserita apposita clausola nei contratti in ordine al rispetto del Patto di Integrità e Codice di Comportamento, pena la mancata autorizzazione del subappalto.

#### **10. Violazioni del Patto di Integrità**

1. Nel caso di violazione delle norme riportate nel Patto di Integrità da parte dell'Operatore Economico, sia in veste di concorrente, sia di aggiudicatario, potranno essere applicate, fatte salve specifiche e ulteriori previsioni di legge, anche in via cumulativa, le seguenti sanzioni:

- Esclusione dalla procedura di affidamento;



## CITTA' DI TORINO

- Revoca dell'aggiudicazione/risoluzione del contratto;
- incameramento della cauzione provvisoria di validità dell'offerta (art 93 D. Lgs 50/2016) e della cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto (art 103 D. Lgs 50/2016)
- esclusione dal partecipare alle gare indette dal Comune di Torino per tre anni;
- nei casi previsti all'art. 7 commi 6 e 7: risoluzione di diritto del contratto (clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c., fatta salva la procedura prevista al comma 8 del medesimo articolo e all'art. 32 Legge 114/2014);
- cancellazione dall'Albo Fornitori dell'Ente (per i fornitori) per tre anni;
- segnalazione all'ANAC per le finalità previste ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 50/2016 e alle competenti Autorità
- responsabilità per danno arrecato al Comune di Torino nella misura del 5% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un maggiore danno;
- responsabilità per danno arrecato agli altri operatori economici concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto, sempre impregiudicata la prova predetta.

2. Nel caso di violazione del divieto previsto all'art.8 del presente Codice i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti sono nulli. L'operatore economico che ha concluso contratti o conferito gli incarichi non può contrattare con la Città per i successivi tre anni e ha l'obbligo di restituzione di eventuali compensi percepiti in esecuzione dell'accertamento illegittimo, fatte salve l'applicazione delle ulteriori sanzioni sopra elencate.

3. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Torino.

### **11. Impegno all'osservanza del Patto di Integrità e durata**

1. Con la presentazione dell'offerta l'operatore economico si impegna al rispetto del presente Patto di Integrità.
2. In ogni contratto sottoscritto fra la Città e l'Appaltatore deve comunque essere attestata, da parte di quest'ultimo, la conoscenza e l'impegno a rispettare le norme del presente atto.
3. Il Presente Patto di Integrità e le sanzioni ad esso correlate resteranno in vigore fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni singola procedura di affidamento.

**Data 19/02/2025**

**Per il Comune di Torino**

**Il RUP Dott.ssa Laura Domenica Panelli**

**Per la Società**

L'IDEA C'E' s.n.c.  
di Marabotto, Giove, Ferri  
Sede legale: Via Chambéry 72  
10142 Torino  
P.I. - C.F. 07780180019



## **Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE/2016/679**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

### **Titolare del trattamento dei dati**

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino.

Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente della Divisione Decentramento e Coordinamento Circoscrizioni – Circoscrizione 1 raggiungibile all'indirizzo V. Bertolotti n. 10, Torino, e all'indirizzo di posta elettronica [circoscrizione.I@cert.comune.torino.it](mailto:circoscrizione.I@cert.comune.torino.it).

Responsabile per la Protezione dei dati – Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino - indirizzo di posta elettronica [rpd-privacy@comune.torino.it](mailto:rpd-privacy@comune.torino.it)

### **Finalità del Trattamento dei dati e Base giuridica**

Ai sensi dell'art. 6 e 10 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base dei seguenti presupposti di liceità:

- a) necessità del trattamento ai fini dell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b del Regolamento UE/2016/679);
- b) necessità del trattamento per adempiere obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del Regolamento UE/2016/679);
- c) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e Regolamento UE/2016/679).

La base giuridica di riferimento per il trattamento dei dati è il D.Lgs 36/2023 e nonché il Regolamento della Città di Torino per la disciplina dei contratti n. 386.

Inoltre, il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art.2- *octies* D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

### **Destinatari e Categorie di dati**

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, *e-mail*, telefono, numero documento di identificazione, stato di convivenza, titoli di studio e professionali, esperienze professionali. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE/2016/679.

I dati relativi a condanne penali e reati sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione *ex artt.* 94, 95, 97 e 98 D.Lgs. n. 36/2023 e al D.P.R. n. 445/2000.

Sono inoltre oggetto di trattamento i dati relativi alla situazione fiscale, economica, finanziaria, patrimoniale e contributiva.

I dati trattati afferiscono a tutti i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti previsti

dagli artt. 94, 95, 97 e 98 D.Lgs. n. 36/2023 nonché dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i ovvero dei requisiti generali previsti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il trattamento dei dati personali di cui sopra, con riferimento all'aggiudicatario, è finalizzato anche all'esecuzione del contratto con i connessi adempimenti; a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si indicano alcune tipologie di trattamento:

- i dati relativi ai movimenti finanziari sono oggetto di trattamento ai fini della tracciabilità degli stessi ai sensi della L. 136/2010;
- i dati (nome e cognome, qualifiche possedute, inquadramento) del personale utilizzato per l'esecuzione dell'appalto sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto
- i dati relativi al personale dell'aggiudicatario, per il quale la stazione appaltante accerta il ritardo nel pagamento delle retribuzioni, sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini del pagamento delle retribuzioni medesime ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.lgs. 36/2023;
- i dati relativi al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, al medico competente e altro personale dell'aggiudicatario, forniti dall'aggiudicatario in sede di sottoscrizione della Dichiarazione di ottemperanza e di compilazione del DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza) ed eventuali integrazioni, sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini della verifica del rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

### **Trasferimento dei dati**

I dati sono trattati prevalentemente all'interno dell'Unione Europea. Nel caso emerga la necessità di trasferire i dati all'esterno dell'Unione Europea, si provvederà ad integrare la presente Informativa dando conto di quanto previsto all'art. 13 lett. f) del Regolamento UE/2016/679.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, agli istituti bancari e uffici postali, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio *on-line* e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno altresì trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.), nonché all'Autorità giudiziaria, all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e ad altri Organismi di controllo.

### **Periodo di conservazione dei dati**

In riferimento ai dati contenuti in documenti amministrativi per i quali non è prevista una specifica disposizione di legge o Regolamento in materia di conservazione, i dati personali saranno trattati per la durata della procedura di gara e del contratto nel rispetto dei termini prescrizionali per l'esercizio dei diritti nell'ambito del procedimento giurisdizionale amministrativo, civile e penale.

A tali fini i dati saranno conservati dieci anni decorrenti dalla data di scadenza del contratto. Saranno conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, lettera e) Regolamento 2016/679.

Decorsi i termini e le esigenze sopraindicate, troverà applicazione l'art. 21, comma 1, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in materia di scarto dei documenti dagli archivi pubblici.

I dati contenuti nella determinazione di efficacia dell'aggiudicazione e nei suoi allegati (verbali di gara, offerta economica e istanza di partecipazione alla gara dell'aggiudicatario), e nell'eventuale determinazione dirigenziale di consegna anticipata, vengono conservati a tempo indeterminato.

### **Diritti dell'interessato**

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

### **Diritto di reclamo**

Il diritto è esercitabile presso il Titolare o il suo designato, ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati, come sopra individuati.

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

### **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sulla Città di Torino.

### **Processo automatizzato**

La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatizzati (art. 22 del Regolamento UE/2016/679).

### **Finalità diverse**

I dati conferiti non sono trattati per finalità diverse da quelle istituzionali sopraindicate.

**Ditta esecutrice: L'IDEA C'E' SNC**

**Indirizzo: Via Chambery 72 – 10142 TORINO**

**CERTIFICATO DI VERIFICA CONFORMITÀ**

|                                                                               |                                                                                                                                          |
|-------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OGGETTO CONTRATTO:</b>                                                     | Servizio di Piccola Manutenzione Ordinaria su Fabbricati ed impianti sportivi di competenza della Circoscrizione 6. Anno 2025/2026/2027. |
| <b>DETERMINA IMPEGNO DI SPESA ED AGGIUDICAZIONE:</b>                          | Atto DD _____ del ____ / ____ /2025                                                                                                      |
| <b>IMPORTO CONTRATTO:</b>                                                     | Importo affidamento: €90.000,00 IVA 22% compresa                                                                                         |
| <b>RIBASSO PERCENTUALE:</b>                                                   | 20,17%                                                                                                                                   |
| <b>DITTA ESECUTRICE:</b>                                                      | L'IDEA C'E' Società Multiservizi SNC                                                                                                     |
| <b>RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:</b>                                   | Dott.ssa Laura Domenica PANELLI                                                                                                          |
| <b>DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO (DEC) REFERENTE VERIFICA CONFORMITÀ:</b> | Dott.ssa Michela DI GIULIO                                                                                                               |
| <b>TEMPO ESECUZIONE (da Disciplinare Tecnico art. 4):</b>                     | 7 giorni - per chiamate "urgenti" 48 ore                                                                                                 |
| <b>DATA E NUMERO ORDINE:</b>                                                  |                                                                                                                                          |
| <b>DATA ESECUZIONE:<br/>(con esito positivo)</b>                              |                                                                                                                                          |
| <b>IMPORTO ORDINE:</b>                                                        |                                                                                                                                          |

In riferimento a quanto sopra indicato, il sottoscritto Responsabile del Procedimento,

Vista l'Attestazione di Avvenuta Prestazione

Vista l'Attestazione di Regolare Esecuzione

**CERTIFICA**

-che il servizio di piccola manutenzione ordinaria su fabbricati ed impianti sportivi della Circoscrizione 6 di cui all'ordine sopraindicato è stato regolarmente eseguito in conformità alle prescrizioni contrattuali, dall'Impresa L'Idea C'è Società Multiservizi s.n.c.

**LA DITTA  
PER ACCETTAZIONE**

**IL DIRETTORE ESECUTIVO  
DEL CONTRATTO**

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALL\_2\_Offerta\_economica\_-L'idea\_c'è-.pdf
2. ALL\_4\_\_Dichiarazione\_di\_Ottemperanza.d...-signed.pdf
3. ALL\_A\_SCHEDA\_TECNICA\_2025\_signed.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento